



Regione Lombardia

DECRETO N. 9635

Del 16/07/2026

Identificativo Atto n. 531

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

SECO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROVELLO PORRO (CO), VIA VITTORIO VENETO N. 120/122, E SEDE OPERATIVA IN COMUNE DI ROVELLO PORRO (CO), VIA PETRARCA N. 35. PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D.U.O. N. 8967 DEL 12/06/2024, AI SENSI DEGLI ARTT. 208 E 211 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152. IMPIANTO SPERIMENTALE DEDICATO ALLA MESSA IN RISERVA (R13) ED AL TRATTAMENTO FINALIZZATO AL RECUPERO (R12) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MOLLE INSACCHETTATE E MOLLE RIVESTITE IN COCCO DERIVANTI DA MATERASSI FUORI USO.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la L.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la D.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, "Approvazione della circolare di precisazioni in merito all'applicazione della D.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461";
- la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4174, "Approvazione della modulistica obbligatoria a corredo delle istanze per l'Autorizzazione Unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.Lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali";
- il D.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972, "Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17, comma 1, lettere c) e c bis) della L.r. 26/2003 – Aggiornamento e modifica del D.d.g. 13866/2009";
- la D.g.r. 25 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB);
- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura della Giunta regionale e, in particolare, la D.g.r. n. XII/5276 del 10/11/2025 e la D.g.r. n. XII/5604 del 30/12/2025, relative all'assetto organizzativo della Direzione Generale Ambiente e Clima.

PRESO ATTO che la Ditta Seco S.r.l., con sede legale in Comune di Rovello Porro (CO), Via Vittorio Veneto n. 120/122, e sede operativa in Comune di Rovello Porro (CO), Via Petrarca n. 35, con nota depositata in data 04/06/2026 (in atti regionali prot. n. T1.2026.0063220 del 04/06/2026 – prat. SAUR 485069), ha presentato istanza, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs. 152/06, di proroga tal quale dell'autorizzazione rilasciata con D.d.u.o. n. 8967 del 12/06/2024 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto sperimentale dedicato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento



Regione Lombardia

finalizzato al recupero (R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da molle insacchettate e molle rivestite in cocco derivanti da materassi fuori uso;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 la durata dell'autorizzazione è di due anni, salvo proroga che può essere concessa, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo non superiore a ulteriori due anni;
- nell'ambito dell'istanza sopraindicata la richiesta di proroga è motivata dalla necessità di proseguire le attività di sperimentazione, i cui esiti risultano complessivamente coerenti con le previsioni progettuali, pur essendo l'impianto stato avviato solo in data 30/03/2026 e avendo registrato i primi conferimenti nel mese di maggio 2026, rendendosi pertanto necessario un ulteriore periodo di esercizio al fine di consolidare i dati di monitoraggio e completare le valutazioni tecnico-gestionali;
- l'istanza di proroga non prevede modifiche alle caratteristiche dell'impianto, né alle condizioni autorizzative vigenti;

RICORDATO che:

- in data 05/06/2026, con prot. reg. T1.2026.0063728, Regione Lombardia ha inoltrato alla ditta una richiesta di chiarimenti/adeguamento documentale ai fini della verifica di completezza dell'istanza, alla quale il Proponente ha dato riscontro trasmettendo la documentazione integrativa in data 10/06/2026, con prot. reg. T1.2026.0065514;
- a seguito del completamento dell'istanza, la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha avviato il procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, e contestualmente ha convocato la Conferenza di Servizi con nota in atti reg. prot. n. T1.2026.0065859 del 11/06/2026;
- in data 30/06/2026, con nota prot. reg. T1.2026.0072864, Regione Lombardia ha trasmesso alla ditta e agli Enti l'Allegato Tecnico aggiornato, predisposto sulla base della documentazione agli atti e dei chiarimenti presentati dalla ditta;

PRESO ATTO che la Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/07/2026, di cui al verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2026.0077862 del 13/07/2026, ha espresso parere favorevole alla proroga di ulteriori 2 anni dell'autorizzazione già rilasciata con D.d.u.o. n. 8967 del 12/06/2024 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto sperimentale dedicato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento finalizzato al recupero (R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da molle insacchettate e molle rivestite in cocco derivanti da materassi fuori uso a Seco S.r.l. per l'impianto di Rovello Porro (CO), sito in Via Petrarca n. 35, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico;



Regione Lombardia

RICHIAMATI i contributi acquisiti dagli Enti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, più in dettaglio:

- il parere di ATS Insubria, in atti reg. prot. n. T1.2026.0069769 del 22/06/2026, con il quale l'Agenzia, nel confermare quanto già espresso con precedente nota prot. reg. n. T1.2024.0059212 del 03/06/2024 nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione iniziale, non ha rilevato, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, elementi ostativi alla proroga richiesta;
- il parere della Provincia di Como, in atti reg. prot. n. T1.2026.0076209 del 08/07/2026, con il quale l'Ente, pur ribadendo le valutazioni già espresse nell'ambito del precedente procedimento autorizzativo in merito all'opportunità di ricondurre l'attività al regime ordinario di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ha preso atto delle determinazioni regionali di proseguire con l'iter previsto dall'art. 211 del medesimo decreto e, per quanto di competenza, non ha rilevato elementi ostativi alla proroga tal quale dell'autorizzazione richiesta;

PRESO ATTO, altresì, che la ditta, con nota acquisita agli atti regionali in data 16/07/2026, prot. reg. n. T1.2026.0079260, ha trasmesso il rinnovo della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, ai fini della conferma dell'importo delle garanzie finanziarie calcolato ai sensi della D.g.r. n. 19461/2004;

PRESO ATTO, altresì, che le condizioni e le prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, nonché il Piano di Monitoraggio, sono riportati nell'Allegato A (Allegato Tecnico), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di poter prorogare l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs. 152/06, rilasciata alla Ditta Seco S.r.l. per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sperimentale dedicato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento finalizzato al recupero (R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da molle insacchettate e molle rivestite in cocco derivanti da materassi fuori uso;

RICORDATO che la D.g.r. n. 19461/2004, richiamata in premessa, in materia di fidejussioni prevede che:

- le garanzie finanziarie dovranno essere presentate, nel caso dell'approvazione della proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, entro 30 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento;
- l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento in cui l'ente competente comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;
- nel caso in cui le garanzie non vengano prestate entro il suddetto termine, l'ente competente può revocare l'autorizzazione, previa diffida;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il termine di 75 giorni previsto dall'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 per la conclusione del procedimento è stato rispettato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, individuate dalla D.g.r. n. 5604 del 30/12/2025;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al conseguimento dei risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, in particolare, punto 5.1.5.1 "Favorire l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) e la riduzione degli impatti dalle attività produttive e gestione rifiuti";

SI ATTESTA che in adempimento alle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011, in assenza di liberatoria antimafia, l'autorizzazione è corrisposta sotto condizione risolutiva e conseguente revoca in caso di informativa antimafia interdittiva, così come disposto dall'art. 92 comma 3 D.Lgs. 159/2011 s.m.i.;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della L.r. 17/2014;

DATO ATTO che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la proroga dell'autorizzazione rilasciata alla Ditta Seco S.r.l. con D.d.u.o. n. 8967 del 12/06/2024, con sede legale nel Comune di Rovello Porro (CO), Via Vittorio Veneto n. 120/122, e sede operativa nel Comune di Rovello Porro (CO), Via Petrarca n. 35, all'esercizio dell'impianto sperimentale dedicato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento finalizzato al recupero (R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da molle insacchettate e molle rivestite in cocco derivanti da materassi fuori uso, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché secondo la planimetria predisposta in conformità alla D.g.r. n. 4174/2020, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione ha durata di due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi del comma 13, art. 208, del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ai sensi del comma 12, art. 208, del medesimo decreto ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo



Regione Lombardia

restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, dalla Provincia di Como, che può avvalersi del dipartimento ARPA competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;
5. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;
6. di determinare in € 37.488,40 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo rifiuto	Quantità	Importo (€)
R12 (**)	Non pericolosi	990 t/anno	15.896,54
R13 (*) (**) in ingresso	Non pericolosi	80 m ³	1.059,72
R13 (**) in uscita	Non pericolosi	155 m ³	20.532,14
TOTALE			37.488,40

(*) Per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso si applicano le tariffe di cui al punto 1 della D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004 nella misura del 10%, qualora i rifiuti vengano avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.

(**) Gli importi sopra riportati sono stati ridotti del 25%, ai sensi della D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004, in considerazione del possesso da parte della Società della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001.

La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.g.r. 19461/04; la durata di tale fideiussione dovrà essere conforme alla durata della presente autorizzazione, più un anno (per un totale di 3 anni) e la mancata presentazione entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla D.g.r. sopra citata;

7. di dare atto che l'autorizzazione diverrà efficace dall'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto precedente;
8. di disporre che il presente atto sia trasmesso via posta elettronica certificata a Seco S.r.l., alla Provincia di Como, al Comune di Rovello Porro, ad ARPA Lombardia – Dipartimento di Como e Varese, ad ATS Insubria e al Comando VV.F. di Como;
9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL ad esclusione degli allegati, che saranno pubblicati sul portale web di Direzione all'indirizzo www.regione.lombardia.it, nella sezione Rifiuti;
10. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di notifica della parte dispositiva



RegioneLombardia

del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di notifica.

Il Dirigente
FILIPPO DADONE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.